



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2008

INDICE

IL GRUPPO TISCALI.....	3
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	3
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2008.....	4
DATI DI SINTESI.....	5
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	6
AZIONI TISCALI.....	7
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE: ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	10
SITUAZIONE ECONOMICA.....	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	25
FATTI DI RILIEVO NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2008.....	29
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2008.....	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2008.....	31
RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE: SINTESI.....	32
BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO.....	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	33
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	34
NOTE ESPLICATIVE.....	36
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO.....	60
APPENDICE: GLOSSARIO.....	61

Data di emissione: 30 settembre 2008

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 308.272.742,50

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

IL GRUPPO TISCALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

■ Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente¹ e Amministratore Delegato

Mario Rosso

Consiglieri

Arnaldo Borghesi

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio¹

Collegio sindacale

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini²

Sindaci supplenti

Rita Casu

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Romano Fischetti

■ Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.¹

¹ dal 29/04/2008

² dal 12/06/2008

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2008

DATI DI SINTESI

Dati economici (milioni di Euro)	30 settembre 2008 Nove mesi	30 settembre 2007 Nove mesi	Variazione %
• Ricavi	783,2	614,3	+27%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	146,4	103,5	+41%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	118,7	86,2	+38%
• Risultato Operativo	(50,7)	(36,3)	-40%
Dati economici (milioni di Euro)	30 settembre 2008 Tre mesi	30 settembre 2007 Tre mesi	Variazione in %
• Ricavi	248,0	221,3	+12%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	50,6	41,6	+22%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	43,9	34,6	+27%
• Risultato Operativo	(17,9)	(7,8)	-129%
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	
• Totale attività	1.476,8	1.599,9	
• Indebitamento finanziario netto	556,7	635,2	
• Indebitamento finanziario netto "Consob"	576,7	656,1	
• Patrimonio netto	235,4	206,9	
• Investimenti	143,7	193,5	
Dati operativi (migliaia)	30 settembre 2008	30 settembre 2007	
Utenti Accesso e Voce	3.056	3.991	
Utenti ADSL (broadband)	2.355	2.400	
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	1.261	1.016	
di cui: Utenti Dual play	1.131	694	

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione trimestrale sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti

+/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

+ Svalutazione Crediti verso clienti

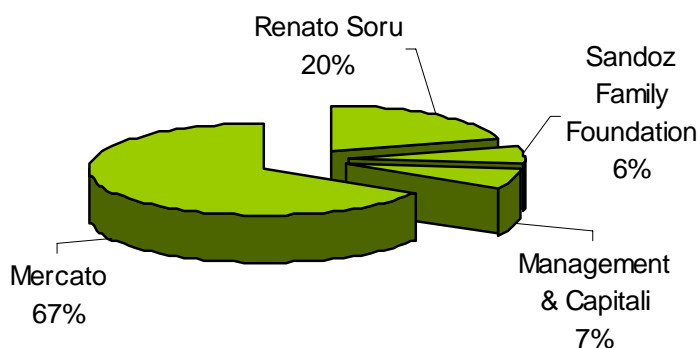
+ Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

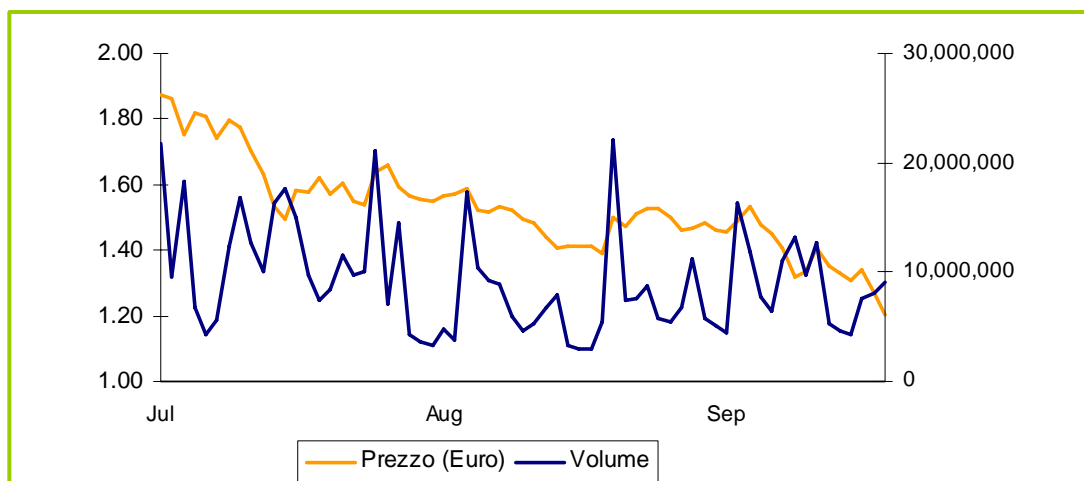
AZIONI TISCALI

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano:TIS) da ottobre 1999. Al 30 settembre 2008, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 740 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 1,201 per azione a quella data. Al 30 settembre 2008 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 616.545.485.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 settembre 2008, che ha visto l'ingresso nella compagine azionaria del fondo di investimento Management&Capitali, a seguito della conversione del prestito obbligazionario convertibile da 60 milioni di Euro di nominale da loro sottoscritto il 27 dicembre 2007.



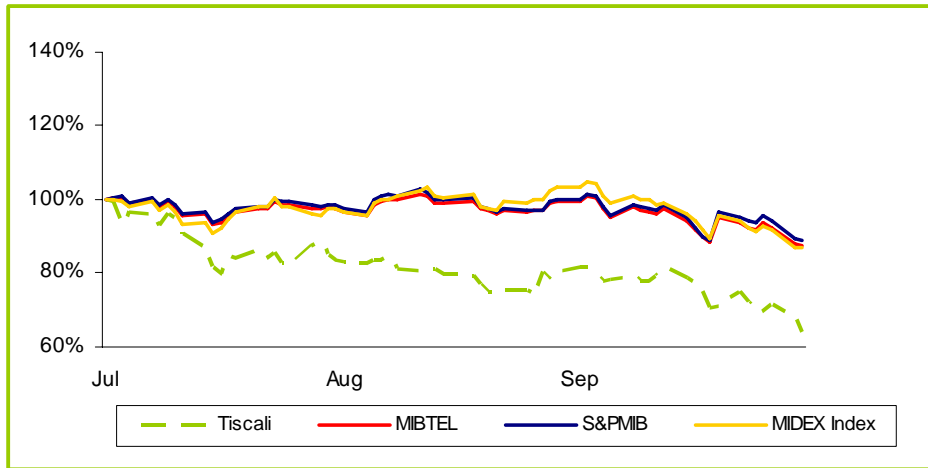
Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del terzo trimestre 2008 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti.



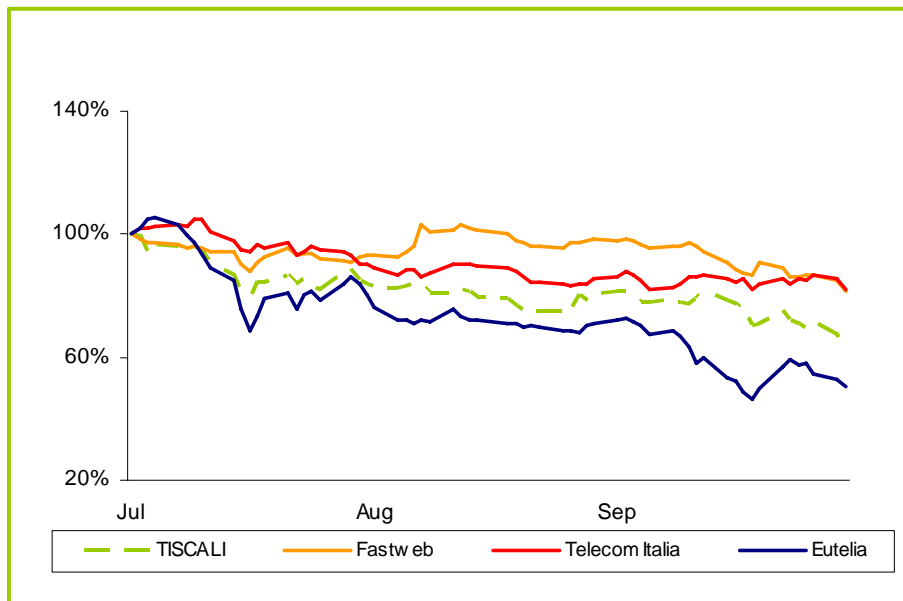
Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio del trimestre è di 1,523 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 1,875 Euro, è stato registrato il 1° luglio, mentre il minimo, 1,201 Euro, il 30 settembre.

A seguire, il grafico riporta l'andamento del titolo Tiscali rispetto agli indici di mercato e ad altri operatori di settore italiani. Il titolo ha risentito della performance negativa che ha interessato tutti i titoli del settore, acuita da movimenti speculativi.

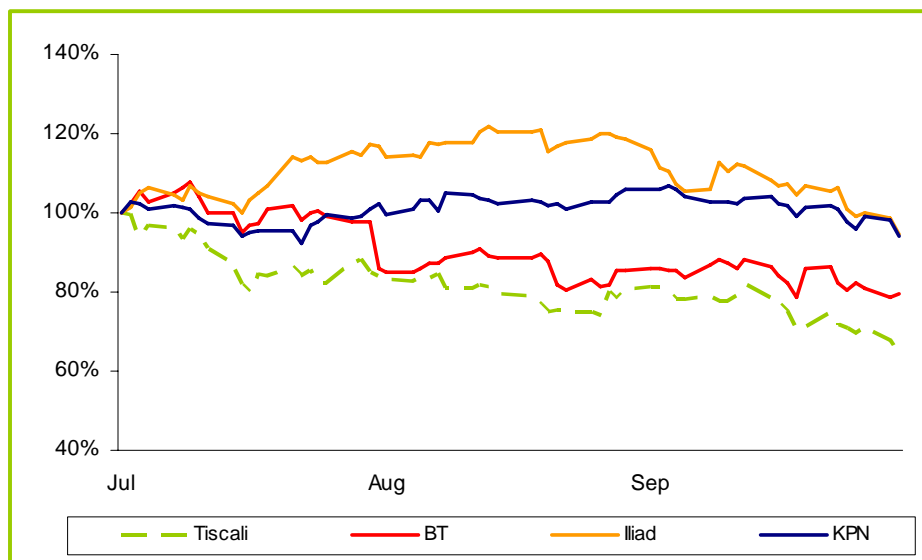


Fonte: Elaborazione dati Bloomberg



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Di seguito la performance del titolo Tiscali a livello europeo nei mesi da luglio a settembre 2008



Fonte: Dati Bloomberg

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 9 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 13,8 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del terzo trimestre 2008		
	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Luglio	1.665	11.796.192
Agosto	1.492	7.175.045
Settembre	1.413	8.241.818
Media	1.523	9.071.018

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE: ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Tiscali, con circa 3,1 milioni di clienti, al 30 settembre 2008, è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (oltre 2,4 milioni di clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 0,7 milioni di clienti) in Italia e UK. Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai propri clienti un'ampia gamma di servizi internet in modalità *broadband* e *narrowband* e voce in modalità VOIP e CPS, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi da portale nonché servizi multimediali (IPTV).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in due principali paesi europei, Italia e Regno Unito, offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso quattro linee di *business*: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, *Hosting*, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (iv) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

I ricavi del Gruppo Tiscali nei primi nove mesi del 2008 si sono attestati a 783,2 milioni di Euro, in crescita del 27% rispetto al dato di 614,3 milioni di Euro registrato nei corrispondenti nove mesi del 2007. I ricavi del Gruppo Tiscali nel terzo trimestre 2008 sono pari a 248,0 milioni di Euro, in crescita del 12% rispetto al dato di 221,3 milioni di Euro registrato nel terzo trimestre del 2007.

Il dato del 2008 include sia la crescita organica che quella per vie esterne relativa all'acquisizione di Pipex in Inghilterra. Si segnala inoltre che nel trimestre e nei nove mesi conclusi il 30 settembre 2008 le controllate in Germania e Repubblica Ceca (non operative dopo la cessione delle attività ed attualmente in liquidazione) sono incluse nelle attività continuative e pertanto riflesse nelle singole linee del conto economico del trimestre e dei nove mesi.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa l'87% del fatturato. Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato) prima degli accantonamenti è pari a 146,4 milioni di Euro, in incremento del 41% rispetto all'EBITDA Rettificato di 103,2 milioni di Euro registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2007. Nel terzo trimestre 2008, l'EBITDA rettificato è stato pari a 50,6 milioni di Euro, in crescita del 22% rispetto al dato di 41,6 milioni di Euro registrato nel terzo trimestre del 2007.

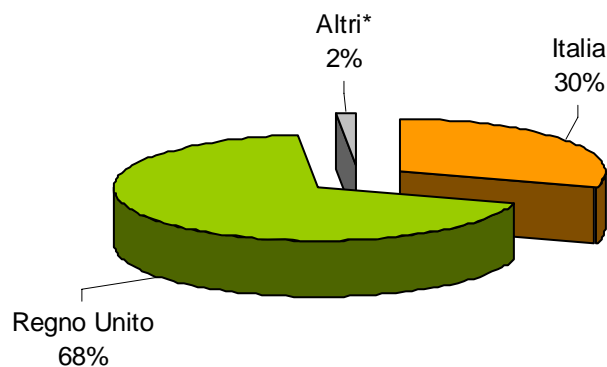
Al 30 settembre 2008 si registrano oltre 3 milioni di utenti attivi, di cui circa 2,4 milioni di utenti ADSL; di questi oltre 1,2 milioni di clienti diretti (ULL) e oltre 1,1 milione di clienti che acquistano i servizi 'bundled' (voce in modalità VoIP e CPS e accesso).

Si segnala che la performance di crescita del trimestre va letta alla luce, oltre che del fisiologico rallentamento legato alla stagionalità del business nei mesi estivi, anche della turbolenza dei mercati finanziari e della più strutturale crisi del contesto macroeconomico, con una conseguente diminuzione dei consumi che ha impattato sulle performance aziendali.

Si evidenzia che lo schema di conto economico riclassificato di seguito riportato è riconciliabile con lo schema di conto economico consolidato incluso nel presente resoconto intermedio.

SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 settembre 2008	30 settembre 2007
	Nove mesi	Nove mesi
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	783.220	614.332
Altri proventi	4.091	5.092
Acquisti di materiali e servizi esterni	571.712	441.674
Costi del personale	77.585	72.515
Altri oneri (proventi) operativi netti	(8.375)	1.722
Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)	146.389	103.512
Costo per piani di stock options e altri accantonamenti	5.225	1.287
Svalutazione crediti verso clienti	22.488	16.065
Risultato operativo lordo (EBITDA)	118.676	86.160
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	37.093	10.368
Ammortamenti	132.244	112.111
Risultato operative	(50.661)	(36.318)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(15)	(342)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(64.459)	(43.676)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	(17.881)
Risultato prima delle imposte	(115.134)	(98.218)
Imposte sul reddito	5.307	(2.112)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(109.827)	(100.330)
Risultato netto delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	91.488
Risultato netto	(109.827)	(8.842)
Risultato di pertinenza di terzi	(11.628)	(4.958)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	(98.199)	(3.884)

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2008**Ripartizione dei ricavi per area geografica**

* La voce altri include i ricavi derivanti dalle controllate Tinet e altre minori.

Italia³**Conto Economico Gestionale – Italia**

Milioni di Euro	30 settembre 2008 Nove mesi	30 settembre 2007 Nove mesi
Ricavi	235,0	213,5
di cui ricavi ADSL	92,1	74,0
di cui ricavi Voce	69,4	50,9

Tiscali Italia SpA ha realizzato nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 ricavi per 235,0 milioni di Euro, in crescita del 10% rispetto all'importo di 213,5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2007. I ricavi da servizi voce e ADSL, il 'core business' della controllata italiana, mostrano un tasso di crescita superiore. In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati di 92,1 milioni di Euro in crescita del 24% rispetto ai 74,0 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2007. I ricavi voce sono stati pari a 69,4 milioni di Euro, in crescita del 36% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2007 (50,9 milioni di Euro).

³ Si evidenzia che, in seguito alla fusione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A. con efficacia dal 1 gennaio 2008, i dati della controllata italiana illustrati nella presente relazione includono in Tiscali Italia il nuovo perimetro che è stato reso omogeneo anche ai fini del confronto con la trimestrale al 30 settembre 2007.

Conto Economico Gestionale – Italia

<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2008 Tre mesi	30 settembre 2007 Tre mesi
Ricavi	76,9	73,8
di cui ricavi ADSL	32,9	26,1
di cui ricavi Voce	23,7	19,4

I ricavi del Gruppo in Italia nel terzo trimestre dell'esercizio 2008 ammontano a 76,9 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (73,8 milioni di Euro). I ricavi derivanti dai servizi di accesso ADSL, circa 33 milioni di Euro, crescono del 26% rispetto ai 26 milioni di Euro del terzo trimestre dell'esercizio 2007. I ricavi voce nel terzo trimestre 2008 si attestano a circa 24 milioni di Euro, in crescita del 22% rispetto al terzo trimestre dell'esercizio passato.

Al 30 settembre 2008 Tiscali in Italia ha visto un incremento netto di circa 63 mila nuovi clienti ADSL rispetto al 30 settembre 2007, che ha portato il totale dei clienti di tale servizio a oltre 581.000 in di cui oltre 371.000 già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*).

I clienti che al 30 settembre 2008 hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite internet) si attestano a circa 244 mila, in crescita di 110 mila nuovi clienti rispetto al totale dei clienti *double play* in Italia al 30 settembre 2007. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up (narrowband)* e voce CPS si attesta a circa 325 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *Broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti – Italia

<i>Migliaia</i>	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Clienti ADSL	581	518
di cui LLU	372	311
Clienti narrowband e voce	325	607
Clienti dual play	244	134

L'ARPU medio dei servizi broadband e voce retail in Italia, nei primi nove mesi dell'esercizio, è pari a 30 Euro al mese, in aumento rispetto alla media dell'esercizio 2007 ed in linea con gli obiettivi di piano.

Regno Unito**Conto Economico Gestionale – Regno Unito**

<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2008 Nove mesi	30 settembre 2007 Nove mesi
Ricavi	534,6	394,6
di cui ricavi ADSL	295,1	245,8
di cui ricavi voce	183,3	87,8

Tiscali UK, nei primi nove mesi dell'esercizio 2008, ha realizzato 534,6 milioni di Euro di ricavi, con un incremento percentuale del 35% rispetto ai primi nove mesi del 2007 (ricavi per 394,6 milioni di Euro). Tale performance è il risultato di una crescita sia organica che per linee esterne, mediante l'acquisizione di Pipex nel settembre del 2007.

Anche per l'operativa inglese, i tassi di crescita maggiori sono nei segmenti ADSL e Voce. Infatti, i servizi di accesso ADSL registrano 295,1 milioni di Euro di ricavi (55% del totale ricavi) nei primi nove mesi dell'esercizio 2008, in crescita del 20% rispetto al dato di 245,8 milioni di Euro dello stesso periodo nell'esercizio 2007. I servizi voce, comprensivi anche di prodotti analogici venduti congiuntamente a servizi ADSL hanno generato ricavi per 183,3 milioni di Euro, in crescita del 109% rispetto al dato di 87,8 milioni di Euro del corrispondente periodo 2007.

Conto Economico Gestionale – Regno Unito

<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2008 Tre mesi	30 settembre 2007 Tre mesi
Ricavi	165,9	141,4
di cui ricavi ADSL	84,6	86,2
di cui ricavi Voce	64,1	36,2

I ricavi del Gruppo in UK nel terzo trimestre dell'esercizio 2008 ammontano a 165,9 milioni di Euro, in crescita del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (141,4 milioni di Euro). I ricavi derivanti dai servizi di accesso ADSL, circa 84 milioni di Euro, sono sostanzialmente stabili rispetto al terzo trimestre dell'esercizio 2007, con una maggiore incidenza dei ricavi dual e multiplay. I ricavi voce nel terzo trimestre 2008 si attestano a circa 64 milioni di Euro, in crescita del 77% rispetto al terzo trimestre dell'esercizio passato.

Gli utenti ADSL di Tiscali UK al 30 settembre 2008 sono oltre 1.774.000, di cui circa 889.000 clienti diretti (ULL), e circa 887.000 clienti che sottoscrivono i servizi dual play.

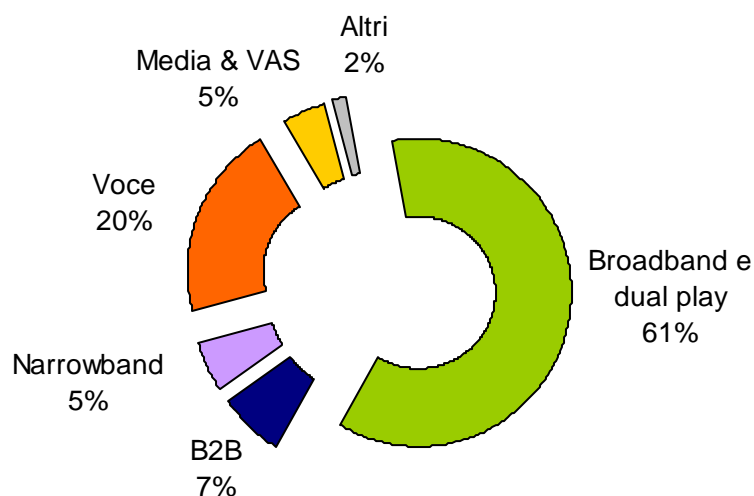
Evoluzione della base clienti – Regno Unito

Migliaia	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Clienti ADSL	1.774	1.882
di cui LLU	889	706
Clienti narrowband e voce	370	984
Clienti dual play	887	560

L'ARPU medio dei servizi broadband e voce retail nel Regno Unito, nei primi nove mesi dell'esercizio, è pari a 28 Euro al mese, stabile rispetto all'esercizio 2007 al netto dell'effetto cambio nonostante la maggiore pressione competitiva.

RICAVI PER AREA DI BUSINESS

Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso⁴ nei primi nove mesi dell'anno



⁴ Nota: Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband

Conto Economico Gestionale – Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2008 Nove mesi	30 settembre 2007 Nove mesi
Ricavi	783,2	614,3
Ricavi da Accesso	427,6	381,3
di cui ADSL	387,1	319,9
Ricavi da Voce	252,8	141,0
Di cui dual play (componente traffico)	92,6	88,1
Ricavi da servizi alle imprese	55,2	42,7
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	35,8	36,5
Altri ricavi	11,8	12,7
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	358,5	283,5

<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2008 Tre mesi	30 settembre 2007 Tre mesi
Ricavi	248,0	221,3
Ricavi da Accesso	128,6	129,5
di cui ADSL	117,6	112,3
Ricavi da Voce	87,8	56,7
di cui dual play (componente traffico)	26,2	32,3
Ricavi da servizi alle imprese	19,3	15,8
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	10,1	11,9
Altri ricavi	2,2	7,2
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	113,7	102,1

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente flat delle offerte bundled ha generato ricavi, nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, per 427,6 milioni di Euro, rappresentativi del 54% circa del totale ricavi del Gruppo nel periodo considerato ed in crescita del 12% rispetto al dato del corrispondente periodo 2007 (381,3 milioni di Euro). Se si analizzano i soli ricavi ADSL, inclusivi della componente "flat" delle offerte di servizi di accesso e voce *bundled*, emerge che l'incremento nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 rispetto ai primi nove mesi del 2007 è stato del 21% (387,1 milioni di Euro contro 319,9 milioni di Euro).

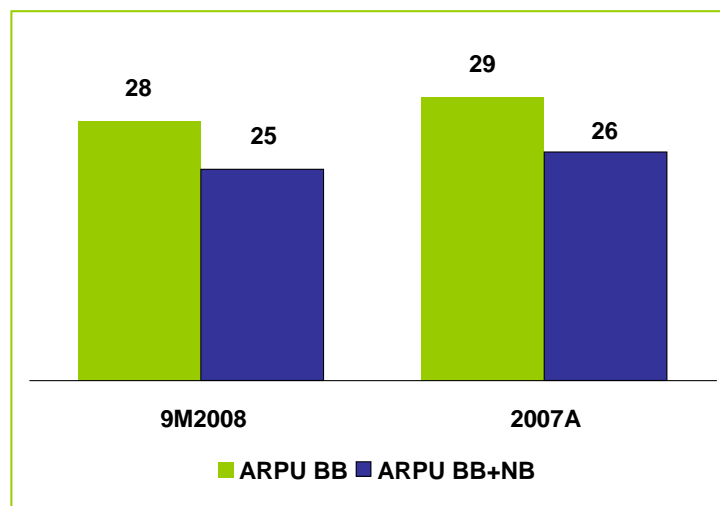
I ricavi da accesso nel terzo trimestre 2008 ammontano a 128,6 milioni di Euro, pari al 52% del totale ricavi. Di questi, 117,6 milioni di Euro derivano dai servizi di accesso ADSL, in crescita del 5% rispetto al dato del terzo trimestre 2007.

Al 30 settembre 2008 il totale clienti ADSL è pari a circa 2,3 milioni, di cui circa la metà (1,2 milioni) diretti, ovvero collegati alla rete Tiscali in modalità *unbundling* (ULL).

Evoluzione della base clienti – Gruppo

Migliaia	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Clienti ADSL	2.355	2.400
di cui LLU	1.261	1.016
Clienti narrowband e voce	695	1.591
Clienti dual play	1.131	694

Evoluzione dell'ARPU retail nel trimestre (Euro)



Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. Tali servizi hanno consentito la realizzazione di una notevole performance di crescita dei ricavi nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 (+79%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie in particolare alle offerte di prodotti voce (sia nella modalità analogica che VoIP) proposti alla clientela congiuntamente ai servizi di accesso. In valore assoluto i ricavi voce nei primi nove mesi del 2008 ammontano a 252,8 milioni di Euro, rispetto ai 141,0 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2007. Del totale ricavi voce nei primi nove mesi del 2008, 92,6 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

I ricavi voce nel terzo trimestre 2008 ammontano a 87,8 milioni di euro, pari al 35% del totale ricavi e in crescita del 55% rispetto al dato del terzo trimestre 2007 (56,7 milioni di Euro). Tale crescita è imputabile anche all'acquisizione dei clienti della divisione voce di Pipex.

Del totale ricavi voce nel terzo trimestre del 2008, 26,2 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP, in diminuzione rispetto all'esercizio 2007 per la maggiore incidenza delle offerte flat inclusive di accesso voce e broadband. Del totale ricavi del Gruppo, 117,6 milioni di Euro derivano dai servizi di accesso ADSL, in crescita del 5% rispetto al dato del terzo trimestre 2007.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 pari a 55,2 milioni di Euro in crescita del 29% rispetto ai 42,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2007. Il dato incorpora l'acquisizione dell'utenza B2B di Pipex in Inghilterra, oltre che un maggiore focus sullo sviluppo dei servizi in Italia.

Nel terzo trimestre 2008 i ricavi di questo segmento sono stati pari a 19,3 milioni di Euro, in crescita del 22% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2007.

Media e servizi a valore aggiunto

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 i ricavi di tale segmento (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 35,8 milioni di Euro, pari al 5% del totale ricavi. Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti che sono classificati nella linea 'accesso'.

RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)**Conto Economico Gestionale – Gruppo**

Milioni di Euro	30 settembre 2008 Nove mesi	30 settembre 2007 Nove mesi
Ricavi	783,2	614,3
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	358,5	283,5
Costi operativi indiretti	225,7	182,7
Marketing e vendita	74,7	65,6
Costi del personale	77,6	72,5
Altri costi indiretti	73,5	44,5
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	146,4	103,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	27,7	17,3
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	118,7	86,2
Ammortamenti	132,2	112,1
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione	(13,8)	(26,4)
Risultato Lordo (EBIT)	(50,7)	(36,3)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo (attività di funzionamento)	(98,2)	(87,6)
Milioni di Euro	30 settembre 2008 Tre mesi	30 settembre 2007 Tre mesi
Ricavi	248,0	221,3
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	113,7	102,1
Costi operativi indiretti	62,5	61,2
Marketing e vendita	13,8	23,1
Costi del personale	23,7	22,3
Altri costi indiretti	25,0	15,7
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	50,6	41,6
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	6,6	6,9
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	43,9	34,6
Ammortamenti	46,5	40,1
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione	(2,7)	(5,5)
Risultato Lordo (EBIT)	(17,9)	(7,8)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo (attività di funzionamento)	(40,9)	(30,6)

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) Rettificato nei primi nove mesi dell'esercizio 2008, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 146,4 milioni di Euro, in crescita del 41% rispetto al dato di 103,5 milioni di Euro del dato dello stesso periodo nell'esercizio 2007. Nel terzo trimestre 2008 il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) Rettificato è pari a 50,6 milioni di Euro, in crescita del 22% rispetto al dato del terzo trimestre 2007 (41,6 milioni di Euro).

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 118,7 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 mentre nel trimestre l'EBITDA è pari a 43,9 milioni di Euro in crescita del 27% rispetto al dato comparabile del terzo trimestre del 2007 (34,6 milioni di Euro).

L'aumento della voce svalutazione crediti e altri accantonamenti è dovuta all'accantonamento relativo a costi per stock options per 5,2 milioni di Euro, nonché all'adozione di politiche più restrittive sull'Italia.

I **costi operativi indiretti** nei primi nove mesi si attestano a 225,7 milioni di Euro (29% dei ricavi), in contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato dei primi nove mesi dell'esercizio precedente (182,7 milioni di Euro, 30% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** nei primi nove mesi del 2008 sono pari a 77,6 milioni di Euro, in contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto ai primi nove mesi del 2007 (12% nei primi nove mesi del 2007 rispetto al 10% dello stesso periodo nel 2008). Il controllo dei costi del personale è ancora più significativo se si tiene conto delle accresciute dimensioni del Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 con l'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

I **costi di marketing**, comprensivi delle spese di vendita e distribuzione sono in crescita in valore assoluto. Il dato dei primi nove mesi dell'esercizio 2008 è infatti di 74,7 milioni di Euro (10% dei ricavi) rispetto al dato di 65,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2007 (11% dei ricavi), coerentemente con la strategia dell'azienda di aumentare la spinta commerciale sia in Italia che nel Regno Unito.

Gli **altri costi operativi** indiretti dei primi nove mesi del 2008 ammontano a 73,5 milioni di Euro (9% dei ricavi), in crescita rispetto al dato dei primi nove mesi del 2007 (44,5 milioni di Euro, 7% dei ricavi). L'incremento è principalmente legato all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

Nel terzo trimestre 2008, i **costi operativi indiretti** si attestano a 62,5 milioni di Euro (25% dei ricavi), in contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del terzo trimestre 2007 (61,2 milioni di Euro, 28% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** nel terzo trimestre 2008 sono pari a 23,7 milioni di Euro (10% dei ricavi), aumentati del 6% rispetto al dato del terzo trimestre 2007 (22,3 milioni di Euro, 10% dei ricavi). I **costi di marketing** nel terzo trimestre 2008 sono pari a 13,8 milioni di Euro (6% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (23,1 milioni di Euro, 10% dei ricavi). La riduzione dei costi di marketing rispetto al dato del terzo trimestre 2007 è imputabile sia alla scelta strategica di focalizzare gli investimenti nei primi mesi dell'anno, sia alla razionalizzazione degli investimenti nell'ultimo trimestre in risposta alla variazione del contesto macroeconomico.

Gli **altri costi operativi** indiretti nel terzo trimestre del 2008 ammontano a 25,0 milioni di Euro (10% dei ricavi), in crescita del 59% rispetto al dato del terzo trimestre del 2007 (15,7 milioni di Euro, 7% dei ricavi). L'incremento degli altri costi operativi indiretti è principalmente imputabile all'acquisizione della base clienti broadband e voce di Pipex.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra “acquisti di materiali e servizi esterni” e “altri costi operativi” con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

<i>Migliaia di Euro</i>	9 Mmesi 2008	9 mesi 2007	3 mesi 2008	3 mesi 2007
Ricavi	783.220	614.332	248.048	221.279
Altri Ricavi	4.091	5.092	1.571	889
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	571.712	441.674	173.397	158.919
- marketing	74.689	65.628	13.795	23.130
- costi indiretti (*)	72.345	52.663	25.304	23.988
-altri costi diretti	424.677	323.384	134.297	111.801
Costi del Personale	77.585	72.515	23.682	22.311
Altri Costi Operativi, di cui:	(8.375)	1.722	1.940	(632)
- altri costi indiretti (*)	1.116	(700)	(252)	(844)
- altri costi operativi	(9.491)	2.422	2.191	212
Risultato Operativo Lordo	146.389	103.512	50.600	41.569
(*) Totale Costi Indiretti	73.461	51.963	25.053	23.144

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il Risultato Operativo dei primi nove mesi del 2008, al netto degli accantonamenti e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 50,7 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile dei primi nove mesi del 2007 (pari ad una perdita di 36,3 milioni di Euro) a causa di maggiori ammortamenti e di una revisione della politica di accantonamento sui crediti verso clienti in un'ottica più prudentiale.

Nel terzo trimestre 2008 il Risultato Operativo, al netto degli accantonamenti e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 17,9 milioni di Euro rispetto al dato sempre negativo per 7,8 milioni di Euro del terzo trimestre dell'esercizio precedente.

I **Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni** dei primi nove mesi dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente a 64,8 milioni di Euro (27,3 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2007). L'incremento è principalmente imputabile ai costi di ristrutturazione legati all'acquisizione di Pipex. In particolare, le svalutazioni crediti ammontano nei primi nove mesi del 2008 a 22,5 milioni di Euro (16,1 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2007), mentre i costi di ristrutturazione sono pari a 36,8 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), principalmente imputabili all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

Nel terzo trimestre 2008 i **Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni** sono pari a 22,0 milioni di Euro (9,3 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2007). In particolare, i costi di ristrutturazione nel terzo trimestre 2008 ammontano a 15,2 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2007) e quelli relativi alla svalutazione crediti sono pari a 6,4 milioni di Euro (6,9 nel corrispondente periodo del 2007).

Gli **ammortamenti** nei primi nove mesi del 2008 ammontano a 132,2 milioni di Euro (112,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2007), mentre nel terzo trimestre 2008 sono pari a 46,5 milioni di Euro (40,1 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2007). Il dato è influenzato dagli investimenti effettuati nel corso del periodo per lo sviluppo della rete unbundling e dell'offerta di servizi ADSL (costi del modem e di attivazione della clientela), ulteriormente incrementato dall'aumento della base clienti in seguito all'acquisizione di Pipex.

RISULTATO OPERATIVO PER AREA GEOGRAFICA

Il risultato operativo lordo (EBITDA) per area geografica di seguito evidenziato è al netto dei costi infragruppo (principalmente servizi resi dalla Capogruppo e servizi di Information Technology da parte dell'operativa italiana alle altre controllate). Il dato commentato non include inoltre le svalutazioni crediti per Paese.

Conto Economico Gestionale – Italia

Milioni di Euro	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3 mesi 2008	3 mesi 2007
Ricavi	235,0	213,5	76,9	73,8
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	134,5	121,9	44,8	44,6
Costi operativi indiretti	85,1	72,2	21,8	22,9
<i>Marketing & vendita</i>	33,2	28,4	4,2	8,3
<i>Costi del personale</i>	31,2	30,6	10,1	9,5
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	20,6	13,2	7,5	5,1
Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)	46,4	48,3	22,4	21,3
Risultato operativo (EBIT)	(3,4)	2,4	5,8	5,7

Tiscali Italia S.p.A ha chiuso i primi nove mesi del 2008 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 46,4 milioni di Euro, rispetto al dato di 48,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2007. Per contro, il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è in aumento del 10% su base annua e costante in termini di incidenza percentuale sui ricavi. La contrazione del risultato è pertanto imputabile interamente all'incremento dei costi operativi che passano da 72,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2007 a 85,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2008 (+18%) e, al loro interno, dai costi di marketing in aumento del 17% in valore assoluto su base annua (da 28,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2007 a 33,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2008) e di 1 punto percentuale in termini di incidenza sui ricavi (dal 13% al 14%).

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A ha realizzato nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 un risultato negativo per 3,4 milioni di Euro (positivo di 2,4 milioni di Euro dello stesso periodo nell'esercizio 2007), a fronte di un risultato positivo nel terzo trimestre del 2008 pari a 5,8 milioni di Euro (5,7 nel terzo trimestre 2007).

Per l'andamento trimestrale della controllata di italiana si rimanda alla tabella di cui sopra.

Conto Economico Gestionale – Regno Unito

Milioni di Euro	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3 mesi 2008	3 mesi 2007
Ricavi	534,6	394,6	165,9	141,4
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	218,0	163,5	66,2	57,8
Costi operativi indiretti	118,8	89,8	36,4	30,1
<i>Marketing & vendita</i>	38,8	32,7	8,4	11,3
<i>Costi del personale</i>	31,3	29,6	10,6	8,8
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	48,7	27,5	17,4	10,0
Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)	82,9	58,6	24,1	22,6
Risultato operativo (EBIT)	(53,8)	(24,9)	(25,1)	(12,2)

Il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) realizzato dalla controllata **Tiscali UK** (Regno Unito) nei primi nove mesi del 2008 è pari a 82,9 milioni di Euro (16% dei ricavi), con una crescita del 41% rispetto ai 58,6 milioni di Euro (15% dei ricavi) dei primi nove mesi del 2007. L'incremento è imputabile, a fronte di una sostanziale stabilità del margine industriale, all'acquisizione di Pipex e alla riduzione dei costi indiretti, in percentuale dei ricavi.

La performance a livello di risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi del 2008, al netto dei costi di ristrutturazione per 35,4 milioni di Euro legati all'acquisizione di Pipex, è pari a 18,4 milioni di Euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 21,7 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2007.

La perdita di 53,8 milioni di Euro, in aumento rispetto alla perdita di 24,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2007, anche a causa dei maggiori costi di ristrutturazione e dei costi di finanziamento (108,2 milioni di Euro a settembre 2008 rispetto a 51,9 milioni di Euro nel 2007).

Per l'andamento trimestrale della controllata nel Regno Unito, si rimanda alla tabella di cui sopra.

RISULTATO NETTO

Il risultato netto nei primi nove mesi del 2008 è negativo per 98,2 milioni di Euro, rispetto alla perdita netta di 87,6 milioni di Euro (relativa alle sole attività continuative) dei primi nove mesi dell'esercizio 2007. Il dato riflette interessi passivi per 40,5 milioni di Euro legati al finanziamento erogato da Intesa SanPaolo e JPMorgan.

Il risultato netto nel terzo trimestre del 2008 è negativo per 40,9 milioni di Euro, rispetto alla perdita netta di 30,6 milioni di Euro (relativa alle sole attività continuative) nel terzo trimestre dell'esercizio 2007. Il dato riflette interessi netti per circa 29,6 milioni di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (migliaia di Euro)	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Attività non correnti	1.168.293	1.210.692
Attività correnti	308.532	389.249
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	1.476.825	1.599.941
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	232.918	169.647
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.491	37.322
Totale Patrimonio netto	235.409	206.970
Passività non correnti	709.624	786.623
Passività correnti	531.792	606.348
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.476.825	1.599.941

ATTIVITÀ**Attività non correnti**

Le attività non correnti al 30 settembre 2008, pari a 1.168,3 milioni di Euro, sono aumentate rispetto al dato del 31 dicembre 2007, in seguito all'attività di investimento legate allo sviluppo dell'infrastruttura di rete e della base clienti. Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali, ammontano rispettivamente a 283,6 milioni di Euro e a 260,7 milioni di Euro. L'avviamento ammonta a 491,7 milioni di Euro e le attività fiscali differite sono pari a 108,1 milioni di Euro.

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nei nove mesi nuovi investimenti per circa 143,7 milioni di Euro, di cui 71,8 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 71,9 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gi investimenti in Italia sono stati pari a circa 45,1 milioni di Euro, nel Regno Unito circa 92,9 milioni di Euro.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 settembre 2008 ammontano a 308,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007 (389,2 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 settembre 2008, sono pari a 188,6 milioni di Euro, rispetto ai 164,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti (pari a 73,5 milioni di Euro) sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PASSIVITÀ

Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 settembre 2008 sono pari a 709,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 786,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, tra cui il debito verso gli ex azionisti di VNIL per complessivi 112,6 milioni di Euro relativo al valore attuale delle perdite fiscali e alla valorizzazione dell'opzione put, e a debiti verso fornitori a lungo termine.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 531,8 milioni di Euro al 30 settembre 2008 (rispetto ai 606,4 milioni al 31 dicembre 2007). Esse includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 30 settembre 2008, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per 34,4 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 556,7 milioni di Euro (578,9 milioni di Euro al 30 giugno 2008 riferita alle sole attività in funzionamento).

Migliaia di Euro	30 settembre 2008	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
A. Cassa	34.424	43.267	134.231
B. Altre disponibilità liquide	14.831	15.724	16.290
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	49.255	58.992	150.521
E. Crediti finanziari correnti	8.131	7.956	12.130
F. Crediti finanziari non correnti	4.564	10.531	1.274
G. Debiti bancari correnti	52.444	25.926	176.204
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	22.634	30.418	19.502
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	75.078	56.334	195.706
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E)– (F) – (D)	13.129	21.133	31.781
L. Debiti bancari non correnti	440.147	440.849	450.053
M. Obbligazioni emesse	-	53.897	43.842
N. Altri debiti non correnti (**)	103.478	105.324	109.553
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	543.625	600.070	603.448
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	556.754	578.936	635.230

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l’informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Migliaia di Euro	30 settembre 2008	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento finanziario netto consolidato	556.754	(578.936)	(635.230)
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	19.950	(20.688)	(20.909)
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	576.704	(599.625)	(656.139)

L’evoluzione dei debiti correnti è relativa al rimborso del finanziamento ponte erogato da Banca IMI e JPMorgan nel luglio 2007 per 150 milioni di Euro con i proventi rivenienti dall’aumento di capitale per circa 150 milioni di Euro conclusosi nel febbraio 2007, nonché all’ultizzo per 25 milioni di Euro della linea di credito resa disponibile dalle stesse banche per complessivi 50 milioni di Euro.

La voce debiti non correnti include l’importo del finanziamento residuo erogato in data 13 settembre 2007 da Banca Intesa SanPaolo e JPMorgan, pari a 440,2 milioni di Euro. Detto finanziamento, pari a nominali 500 milioni di Euro, è stato contabilizzato secondo il criterio dell’*amortized cost*. La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa Sanpaolo contengono impegni di carattere finanziario (*“financial covenants”*) legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale quali: rapporto tra debito ed EBITDA Rettificato; rapporto tra EBITDA Rettificato e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito (*“Debt Service Cover Ratio”*). La società conferma il rispetto dei suddetti indicatori al 30 settembre 2008.

Gli altri debiti non correnti (103,5 milioni di Euro) includono 29,5 milioni di Euro relativi al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell’esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l’implementazione di un’infrastruttura di rete in unbundling. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato di sei mesi rispetto alla scadenza del nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa Sanpaolo e JPMorgan.

Il dato include inoltre debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria, il debito derivante dall’operazione sale & lease back sulla sede di Cagliari, contratti di leasing su attrezzature di rete, server ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

Le obbligazioni sono pari a zero, rispetto ai 43,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2007, in quanto il prestito convertibile sottoscritto da Management&Capitali per 60 milioni di Euro è stato interamente convertito in azioni di nuova emissione nel mese di settembre 2008.

FATTI DI RILIEVO NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2008

Esecuzione dell'aumento di capitale in opzione

L'aumento di capitale ha previsto l'emissione di 149.792.880 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna e godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di 6 nuove azioni ordinarie ogni 17 azioni possedute, al prezzo di Euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 149.792.880. Il controvalore dell'aumento di capitale, pari a circa 150milioni di Euro, è stato utilizzato per il rimborso del finanziamento ponte erogato da Intesa Sanpaolo e JPMorgan nel luglio del 2007.

Nomina di Mario Rosso ad Amministratore Delegato

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 28/29 febbraio, anche ad esito del completamento con successo dell'operazione di aumento di capitale, il Consiglio ha ritenuto conclusa la fase di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario degli ultimi due anni. Tommaso Pompei, di comune accordo con la Società, ha quindi rimesso le proprie deleghe e il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Consigliere Mario Rosso di dirigere e coordinare una nuova fase strategica della Società nominandolo Amministratore Delegato.

Programma acquisto azioni proprie

In esecuzione del programma di acquisto azioni proprie relativo alle stock option assegnate a Tommaso Pompei, avviato in data 19 marzo 2008, in data 18 aprile Tiscali ha acquistato 2.600.000 azioni proprie (pari allo 0,45% circa del capitale sociale), a un prezzo medio unitario di € 2,379, per un controvalore di circa € 6,2 milioni. Le operazioni di acquisto sono state effettuate in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile e dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione e incarico revisione a Reconta Ernst&Young S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Tiscali in data 29 aprile 2008 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio è composto da cinque membri, tra cui Mario Rosso, nominato Presidente e Amministratore Delegato, Massimo Cristofori, Francesco Bizzarri e Arnaldo Borghesi, riconfermati, e il nuovo consigliere Umberto De Julio, amministratore indipendente.

L'Assemblea ha inoltre conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008-2016.

Nuovo assetto organizzativo nell'area finanza

Il 9 giugno 2008 Massimo Cristofori, CFO del Gruppo che ha seguito Tiscali fin dalla fase di start up, ha lasciato la Società, mantenendo il proprio ruolo di Consigliere di Amministrazione in Tiscali S.p.A.

A seguito del nuovo assetto organizzativo della Capogruppo i responsabili delle funzioni dell'area Finanza riportino ora direttamente a Mario Rosso, CEO di Gruppo: Ernesto Fara (Responsabile Amministrazione e Tesoreria), Romano Fischetti (Responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo, designato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), Antonio Corda (Responsabile Affari Legali e Societari) e Chiara Dorigotti (Responsabile Investor Relations e Comunicazione). Luca Scano ha assunto il ruolo di Direttore Finanziario di Tiscali Italia.

In data 7 agosto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Romano Fischetti , responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Aumento di capitale per conversione prestito obbligazionario M&C

Lo scorso settembre 2008 il prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Management&Capitali (M&C) il 27 dicembre scorso per 60 milioni di Euro di nominale è stato interamente e automaticamente convertito - anche per la quota di interessi capitalizzata - in circa 42,3 milioni di azioni ordinarie di Tiscali SpA, corrispondenti al 6,9 per cento circa del capitale post nuova emissione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2008

In data 3 novembre 2008, in merito alle notizie apparse su alcuni organi di stampa la società ha confermato di avere in corso discussioni con il Gruppo BSkyB relativamente a propri asset nel Regno Unito.

In data 7 novembre 2008, la società Standard&Poors' ha segnalato il ritiro del rating corporate e su parte del debito a lungo termine, su richiesta della società, a fronte di una modifica delle future strategie di finanziamento.

In data 11 novembre 2008 il dottor Mario Mariani ha lasciato la guida di Tiscali Italia dove rivestiva l'incarico di Amministratore Delegato, posizione che è stata assunta dal dottor Mario Rosso coadiuvato nel coordinamento delle attività operative dal dottor Luca Scano, CFO di Tiscali Italia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2008

La Società approverà un nuovo piano industriale entro la fine dell'esercizio in corso. Sarà comunque determinante l'evoluzione del processo di revisione strategica che potrebbe prevedere nuovi scenari cambiando anche in maniera sostanziale le attività del Gruppo Tiscali.

RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE: SINTESI

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che sostituisce il precedente il cui mandato terminava, appunto, con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2007. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo stesso 29 aprile, ha provveduto ad attribuire le cariche al suo interno e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta attualmente composto da Mario Rosso, Presidente ed Amministratore Delegato, Umberto De Iulio, Amministratore Indipendente, Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi e Massimo Cristofori.

Al 30 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte nelle seguenti date: 10 gennaio, 27 febbraio, 19 marzo, 29 aprile, 12 maggio, 7 agosto.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla Reconta Ernst & Young S.p.A. in sostituzione della Deloitte&Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale risulta composto da Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu (Sindaco supplente).

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla Corporate Governance del Gruppo, si rinvia, oltre che al bilancio annuale 2007, a quanto contenuto nella "Relazione informativa annuale in materia di Corporate Governance e sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate" pubblicata sul sito: <http://investors.tiscali.com/tiscali/Documents>

BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 settembre 2008	30 settembre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	783.220	614.332
Altri proventi	4.091	5.092
Acquisti di materiali e servizi esterni	571.712	441.674
Costi del personale	77.585	72.515
Costo per piani di stock options e altri accantonamenti	5.225	1.287
Altri oneri (proventi) operativi netti	(8.375)	1.722
Svalutazione crediti verso clienti	22.488	16.065
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	37.093	11.655
Ammortamenti	132.244	112.111
Risultato operative	(50.661)	(36.318)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(15)	(342)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(64.459)	(43.676)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	(17.881)
Risultato prima delle imposte	(115.134)	(98.218)
Imposte sul reddito	5.307	2.112
Risultato netto delle attività in funzionamento (continue)	(109.827)	(100.330)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	91.488
Risultato netto	(109.827)	(8.842)
Risultato di pertinenza di terzi	(11.628)	(4.958)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	(98.199)	(3.884)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
<i>Attività non correnti</i>		
Avviamento	491.672	515.022
Attività immateriali	260.666	286.042
Immobili, impianti e macchinari	283.593	272.260
Partecipazioni	2.450	2.465
Altre attività finanziarie	21.766	28.269
Attività fiscali differite	108.147	106.634
	1.168.293	1.210.692
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	8.276	10.756
Crediti verso clienti	188.611	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	73.504	71.652
Altre attività finanziarie correnti	3.717	8.158
Disponibilità liquide	34.424	134.231
	308.532	389.249
Totale Attivo	1.476.825	1.599.941
<i>Capitale e reserve</i>		
Capitale	308.273	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	990.858	902.492
Riserva di stock option	14.407	9.969
Riserva equity bond	5.933	22.053
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(988.353)	(911.765)
Perdite del periodo	(98.199)	(65.308)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	232.918	169.647
Interessi di terzi	2.491	37.322
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.491	37.322
Totale Patrimonio netto	235.409	206.970
<i>Passività non correnti</i>		
Obbligazioni	-	43.842
Debiti verso banche ed altri finanziatori	469.661	480.139
Debiti per locazioni finanziarie	73.964	79.467
Altre passività non correnti	129.097	120.807
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.811	5.852
Fondi rischi ed oneri	11.283	28.624
Fondo imposte differite	19.808	27.891
	709.624	786.623
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	52.444	176.204
Debiti per locazioni finanziarie	22.634	19.502
Debiti verso fornitori	288.077	239.127
Altre passività correnti	168.637	171.515
	531.792	606.348
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.476.825	1.599.941

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Valori in migliaia di Euro	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	(109.827)	(95.372)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	39.200	14.157
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(140.073)	(396.727)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	4.712	298.092
EFFETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CEDUTE/DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	180.172
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(96.161)	95.694
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	134.231	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	-	5.029
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	134.231	8.853
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(3.646)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo	-	104.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del periodo	-	-
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (9 MESI)	34.424	104.544

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva Equity Bond	Perdite Cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	212.207	902.492	9.969	22.053	(977.074)	169.647	37.322	206.970
Aumento di capitale	96.066	112.208				208.273		208.273
Incrementi/(Decrementi)			4.438	(16.120)	(6.187)	(17.869)	(21.110)	(38.979)
Acquisto azioni proprie						-		-
Trasferimenti a copertura perdite		(23.842)			23.842	-		-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri					(28.934)	(28.934)	(2.093)	(31.028)
Variazioni area di consolidamento						-		-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio					(98.199)	(98.199)	(11.628)	(109.827)
Saldo al 30 settembre 2008	308.273	990.858	14.407	5.933	(1.086.553)	232.918	2.491	235.409

NOTE ESPLICATIVE

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Tiscali dispone di una rete prevalentemente in fibra ottica (la "Rete") che si estende attraverso vari Paesi nel mondo ed è localmente connessa alle reti nazionali nei Paesi in cui il Gruppo Tiscali è presente. Il Gruppo Tiscali dispone della Rete, sovranazionale e nazionale, in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti d'affitto. L'infrastruttura di Rete sovranazionale IP è gestita dalla controllata Tiscali International Network ("TiNet"), che offre servizi di connettività al Gruppo Tiscali e, all'ingrosso, anche ad altri operatori telefonici.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Infatti, ancorchè i risultati del terzo trimestre risentano di vari fattori fra i quali la maggior pressione competitiva rilevata nei mercati di riferimento e la svalutazione del tasso di cambio della sterlina, gli amministratori ritengono che la focalizzazione del business sui mercati italiano ed inglese e il completamento del processo di riorganizzazione della struttura finanziaria del Gruppo ivi incluso l'aumento di capitale di Euro 150 milioni, concluso il 15 febbraio 2008, abbiano creato i presupposti nonché fornito le risorse per sostenere i piani di sviluppo del Gruppo e raggiungere una situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

Dal lato del business gli amministratori ritengono che, dopo la dismissione delle attività *non-core* nel corso del 2007 e l'acquisizione nel mese di settembre 2007 delle attività broadband e voce del gruppo Pipex (la cui integrazione nel Gruppo si prevede sarà completata entro fine 2008), il Gruppo potrà consolidare e sviluppare le proprie attività in Italia e Gran Bretagna. Le attese degli amministratori sono supportate dai risultati successivi al lancio delle offerte *bundled dual* e *triple-play* (che hanno determinato un significativo aumento di ARPU e margini unitari della clientela di riferimento) e dalle attese di ulteriori miglioramenti generati dal previsto lancio di offerte *quad-play* in Italia a seguito della stipula degli accordi con Telecom Italia per divenire operatore mobile virtuale.

Sotto il profilo finanziario, con l'aumento di capitale citato il Gruppo ha ridefinito la composizione ed il profilo temporale delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dei piani di sviluppo, portando a compimento un percorso avviato nel secondo semestre 2007 con la sottoscrizione degli accordi di rifinanziamento con Banca Intesa SanPaolo e JPMorgan, la conclusione dell'operazione di "*sales & leaseback*" avente ad oggetto gli immobili della sede di Cagliari, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da M&C e gli introiti derivanti dalla cessione delle attività discontinue in Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

1 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

1.1 CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato sono conformi all’informativa prevista dall’International Accounting Standard n. 34 ‘*Bilanci intermedi*’ (IAS 34).

La struttura delle note al bilancio consolidato trimestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio consolidato di fine esercizio, in quanto il seguente bilancio intermedio nella logica dello IAS 34 ha l’obiettivo di fornire un’aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

I principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione trimestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione trimestrale al 30 settembre 2007 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, presentati ai fini comparativi.

La redazione del bilancio trimestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l’adozione di ipotesi nell’applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l’adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall’effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione. Nell’ambito della redazione del bilancio trimestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l’applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

1.2 SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività ‘correnti/non correnti’, il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, non viene più evidenziato il risultato intermedio “risultato operativo lordo” in maggiore aderenza allo schema di conto economico esemplificativo proposto dallo IAS 1. Inoltre si segnala che è stata introdotta la voce di conto economico “costi per

piani di stock option”, e sono stati esposti in voci separate gli oneri connessi a “svalutazione crediti verso clienti” e i “costi di ristrutturazione e altre svalutazioni”.

Il conto economico relativo al terzo trimestre 2007 è stato coerentemente riclassificato per garantire la comparabilità dei dati.

1.3 INFORMATIVA DI SETTORE

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell’informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- TiNet
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

1.4 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE / ATTIVITÀ CESSATE

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione (*‘Assets Held for Sale and Discontinued Operations’*), come richiesto dall’IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce ‘Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione’ (*‘discontinued operations’*), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un’area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata ‘Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione’ vengono esposti, in un’unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell’eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività ‘cedute’, comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Si segnala che al 30 giugno 2008 i valori contabili residuali non ceduti delle attività in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, così come previsto dallo IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività continuative. I valori di patrimoniale residui di tali attività non sono significativi.

1.5 STAGIONALITÀ DEI RICAVI

L'attività di Tiscali nel corso del terzo trimestre non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

2 PRINCIPI CONTABILI

2.1 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o goodwill) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione

vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*).

Area di consolidamento

Nel trimestre non si sono verificate variazioni dell'area di consolidamento. Per completezza di informazione si segnala la fusione per incorporazione di Tiscali Service S.p.A in Tiscali Italia S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2008.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a 'fair value' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i 'fair value'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/ debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2008 e del 2007 delle società estere sono stati i seguenti:

	30 settembre 2008		31 dicembre 2007		30 settembre 2007	
	media	finale	Media	Finale	media	Finale
Sterlina inglese	0.7992	0.7903	0,6994	0,7334	0.6889	0.6968
Corona Ceca	24.498	24.660	26,317	26,628	27.573	27.532

2.2 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e

passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*'impairment test'*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *'impairment'* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

2.3 Attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (*ADSL*), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – *Intangible asset*, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo.

Tra le attività immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni originate dall'operazioni di business combination relativa a VNL e Pipex, riferite a software, agreement su contenuti per IPTV, marchi, data base clienti e accordi di non concorrenza, mediamente ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

2.4 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP* ed *Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel terzo trimestre 2007 e 2008 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

2.5 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono sottoposto a verifica (*'Impairment test'*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

2.6 Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti", ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell'ambito dell'attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se

esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Obbligazioni Convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente passiva e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi tra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili.

La differenza tra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*trading*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *'fair value'*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *'Hedge accounting'*, come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *'fair value'* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota *'efficace'* della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *'fair value'* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *'fair value'* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*'hedged item'*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*'hedging instrument'*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*'hedge accounting'* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*'hedge accounting'*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *'fair value'* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Attualmente il Gruppo non applica *Hedge accounting* agli strumenti finanziari derivati in essere.

2.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

2.8 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma il metodo della Proiezione Unitaria del Credito, e pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico

2.9 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

2.10 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

2.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

2.12 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare i ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*'narrowband'* e *'broadband'*) e dai servizi voce l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband (ADSL)*, in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Infine, i ricavi derivanti dalla vendita di IRU (Indefeasible Right of Use) sono riconosciuti pro quota in relazione alla durata della concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente, e il cui fair value è calcolabile, sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione

2.13 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.14 Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

2.15 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno ma

tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

3. PRINCIPALI DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E NELL'UTILIZZO DI STIME

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

3.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

Criteria di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 'Revenues recognition' rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

3.2 Stime contabili e relativi presupposti

Impairment del goodwill

Il test di *impairment* del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

3. Ricavi

	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Ricavi	783.220	614.332

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento accesso a banda larga.

4. Informativa per settore di attività (area geografica)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- TiNet
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

30 settembre 2008 migliaia di Euro	Italia	Regno Unito	TiNet	Corporate Altri business	Rettifiche di elusione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	221.976	525.464	21.195	14.585	-	783.220
Infragruppo	13.043	9.155	4.910	12.465	(39.573)	-
Ricavi totali	235.019	534.620	26.105	27.050	(39.573)	783.220
Risultato operativo	(3.396)	(53.778)	(5.880)	12.487	(94)	(50.661)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						(15)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(64.459)
Risultato prima delle imposte						(115.134)
Imposte sul reddito						5.307
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(109.827)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
Risultato netto						(109.827)

30 settembre 2007 migliaia di Euro	Italia	Regno Unito	TiNet	Corporate Altri business	Rettifiche di elusione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	198.862	383.062	17.866	14.542	-	614.332
Infragruppo	14.638	11.549	4.783	11.307	(42.276)	-
Ricavi totali	213.500	394.611	22.648	25.849	(42.276)	614.332
Risultato operativo	2.364	(24.909)	286	(8.256)	(5.801)	(36.318)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(342)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(61.558)
Risultato prima delle imposte						(98.218)
Imposte sul reddito						(2.112)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(100.330)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						91.488
Risultato netto						(8.842)

5. Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Acquisti di materiali e servizi esterni	571.712	441.674
Costi del personale	77.585	72.515
Altri costi operativi	(8.375)	1.722

L'incremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione all'incremento dei ricavi, nonché all'acquisizione delle attività broadband e voce di Pipex avvenuta nel settembre 2007.

6. Costo per piani di stock options e altri accantonamenti

	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	5.225	1.287

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle controllate inglesi e sull'Italia ed include gli effetti dell'accelerazione del piano riservato all'ex Amministratore delegato e all'ex CFO, che hanno mantenuto i diritti assegnati dopo l'uscita dal Gruppo.

7. Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Svalutazione crediti verso clienti	22.488	16.065
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	37.093	10.368

Come evidenziato nella tabella, i costi della voce in esame del terzo trimestre 2008 ammontano complessivamente a 59,6 milioni di Euro. Il saldo comprende 22,5 milioni di Euro di costi per svalutazioni crediti (16,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2007).

8. Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi nove mesi risulta inferiore di circa 10 milioni di Euro rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente in relazione alla diversa composizione e relativo costo dell'indebitamento. Si veda al riguardo anche la sezione di analisi della situazione patrimoniale e finanziaria.

9. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Al 30 settembre 2008 non vi sono attività detenute per la vendita, né vi sono effetti economici di rilievo nel conto economico del periodo (vi sono solo oneri residui non significativi) come risultato delle attività cedute o destinate alla cessione, a differenza di quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, quando era in corso la dismissione di alcune rilevanti aree di attività (Germania, Olanda, Repubblica Ceca).

10. Attività non correnti

	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Avviamento	491.672	515.022
Attività immateriali	260.666	286.042
Immobili, impianti e Macchinari	283.593	272.260
Partecipazioni	2.450	2.465
Altre attività finanziarie	21.766	28.269
Attività fiscali differite	108.147	106.634

Le attività non correnti comprendono un valore di avviamento (goodwill) di 491,7 milioni di Euro (515,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). La voce in esame si riferisce prevalentemente alle attività operative nel Regno Unito. La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile esclusivamente alla differenza cambio.

Le attività non correnti comprendono inoltre le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 30 settembre 2008 di 544,3 milioni di Euro (558,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese *Altre attività finanziarie* per 21,8 milioni di Euro (28,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007), unitamente alle *Attività fiscali differite* per 108,1 milioni di Euro. Quest'ultimo importo si riferisce per 73,7 milioni di Euro alle controllate operanti nel Regno Unito e, per l'ammontare residuo di 34,3 milioni di Euro, a Tiscali International BV (Olanda), sub-holding di Gruppo ed entità di riferimento ai fini della 'Dutch fiscal unit'. Si ricorda che le attività fiscali differite contabilizzate sono essenzialmente originate dalle perdite pregresse delle controllate in esame e sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene probabile un loro utilizzo nei prossimi esercizi a fronte di imponibili fiscali positivi.

11. Attività correnti

	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Rimanenze	8.276	10.756
Crediti verso clienti	188.611	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	73.504	71.652
Altre attività finanziarie correnti	3.717	8.158
Disponibilità liquide	34.424	134.231

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i crediti verso clienti (188,6 milioni di Euro al 30 settembre 2008, rispetto ad un saldo di 164,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). Le altre attività correnti comprendono crediti diversi (tra cui i crediti IVA), ratei attivi e risconti attivi su servizi. Il saldo comprende inoltre alcune poste di carattere finanziario, tra cui le disponibilità liquide (34,4 milioni di Euro al 30 settembre 2008).

12. Passività non correnti

	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Obbligazioni	-	43.842
Debiti verso banche ed altri finanziatori	469.661	480.139
Debiti per locazioni finanziarie	73.964	79.467
Altre passività non correnti	129.097	120.807
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.811	5.852
Fondo rischi ed oneri	11.283	28.624
Fondi imposte differite	19.808	27.891

Le Passività non correnti al 30 settembre 2008 ammontano complessivamente a 709,6 milioni di Euro (786,6 milioni al 31 dicembre 2008).

La variazione è imputabile principalmente alla conversione del prestito obbligazionario convertibile Management & capitali, avvenuta il 15 settembre 2008, la quale ha comportato il venir meno della componente debitoria dello stesso per 43,8 milioni di Euro.

Le Passività non correnti accolgono inoltre, nella voce *Altre passività non correnti* (129,1 milioni di Euro al 30 settembre 2008 rispetto al saldo di 120,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2007), i debiti a medio lungo 91,4 milioni di Euro e la valorizzazione della put option a favore degli ex azionisti di VNL sulle azioni che questi detengono della controllata Tiscali UK per 21 milioni di Euro.

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (5,8 milioni di Euro al 30 settembre 2008), i fondi per rischi e oneri (11,3 milioni di Euro) ed il fondo imposte differite per 19,8 milioni di Euro. La riduzione del fondo rischi per 17,3 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla copertura degli oneri di ristrutturazione di Pipex Division.

13. Posizione finanziari netta

La posizione finanziaria riferita alle sole attività in funzionamento è riassunta nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
A. Cassa	34.424	134.231
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	34.424	134.231
E. Crediti finanziari correnti	3.012	7.511
F. Crediti finanziari non correnti	4.564	1.274
G. Debiti bancari correnti	52.444	171.276
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	22.634	24.430
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	75.078	195.706
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	33.078	52.690
L. Debiti bancari non correnti	440.147	450.053
M. Obbligazioni emesse	-	43.842
N. Altri debiti non correnti (**)	103.478	109.553
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	543.625	603.448
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	576.704	656.139

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e differisce da quanto indicato in relazione sulla gestione per non aver considerato nelle altre disponibilità liquide depositi cauzionali e altri crediti finanziari correnti per circa 19.9 milioni di Euro.

Migliaia di Euro	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento finanziario netto consolidato	556.754	(635.230)
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	19.950	(20.909)
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	576.704	(656.139)

14. Passività correnti

	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Obbligazioni - Quota corrente	-	-
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	52.444	176.204
Debiti per locazioni finanziarie	22.634	19.502
Debiti verso fornitori	288.077	239.127
Altre passività correnti	168.637	171.515

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 531,8 milioni di Euro rispetto a 606,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Tra le poste di natura finanziaria si segnalano debiti verso banche e altri finanziatori per 52,4 milioni di Euro, in riduzione di 123,8 milioni di Euro rispetto la fine dell'esercizio precedente (saldo di 176,2 milioni di Euro). L'evoluzione dei debiti bancari correnti è imputabile ai seguenti fattori:

- rimborso del finanziamento ponte, erogato da Banca Intesa SanPaolo & JPMorgan nel settembre 2007 per 150 milioni di Euro, effettuato con l'aumento di capitale conclusosi a febbraio 2007,
- utilizzo della linea di credito Revolving credit Facility, erogata da Banca Intesa San Paolo & JPMorgan nel settembre 2008 per 25 milioni di Euro.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (288,1 milioni di Euro) al 30 settembre 2008, contro un saldo di 239,1 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio), unitamente ad altre passività correnti, tra cui in particolare ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso, di affitto linee ed altri debiti operativi.

15. Patrimonio netto

(migliaia di Euro)	30 settembre 2008	31 dicembre 2007
Capitale sociale	308.273	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	990.858	902.492
Riserva di Stock Options	14.407	9.969
Riserva Equity Bond	5.933	22.053
Perdite Cumulate e Altre Riserve (incluso perdita del periodo)	(1.086.552)	(977.074)

Al 30 settembre 2008 il valore del capitale sociale è pari a 308,3 milioni di Euro, corrispondente a 616.545.485 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

In data 15 settembre 2008, essendosi verificate le condizioni per la conversione del prestito obbligazionario convertibile, lo stesso è stato automaticamente convertito in azioni.

Il regolamento del prestito, infatti, prevedeva che qualora prima della scadenza delle obbligazioni, la media dei prezzi ufficiali (calcolata con riferimento ai 20 giorni precedenti) risultasse per cinque giorni di Borsa consecutivi pari o inferiore al valore del capitale e degli

interessi maturati diviso per 42,4 milioni di azioni, il prestito sarebbe stato automaticamente convertito nell'intero ammontare di azioni indicato.

L'ammontare del capitale e degli interessi maturati alla data di conversione (15 settembre 2008) era pari a 62.958.750 milioni di Euro. Tale ammontare, diviso per il prezzo unitario di 1.487 Euro per azione ha determinato l'emissione di un numero di azioni pari a 42.339.442.

Il capitale sociale è incrementato dunque di 21.169.721 Euro, e la differenza, pari a 41.789.029 Euro è stata portata in aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

La conversione del prestito obbligazionario ha comportato il venir meno della componente di equity dello stesso, contabilizzata nella Riserva Equity Bond per 22 milioni di Euro al 31 dicembre 2007.

Al 30 settembre 2008, tale riserva ammonta a 5,9 milioni di Euro. Tale valore si riferisce essenzialmente al differenziale di valore dei derivati impliciti sul prestito obbligazionario rispetto al 30 giugno 2008. Essendo la valorizzazione dei derivati impliciti del prestito obbligazionario prossima allo zero alla data di conversione, in base ai principi IFRS, il differenziale di valore rispetto al valore contabilizzato al 30 giugno 2008, cioè 5,9 milioni di Euro, deve essere imputato a conto economico, con contropartita riserva di equity.

16. Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rosso

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Romano Fischetti societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali SpA al 30 settembre 2008 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

APPENDICE: GLOSSARIO

Accesso condiviso o *Shared access*

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi *Broadband*, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

acronimo di *Asymmetric Digital Subscriber Line*, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in *download* e 1,5 Mbps in *upload* e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

ARPU

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Carrier

Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di <i>Carrier Pre Selection</i> , sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di <i>Carrier Selection</i> , sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti <i>business</i>	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti <i>consumer</i>	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in <i>Narrowband</i> tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di <i>Digital Subscriber Line Network</i> , si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM

acronimo di *Digital Subscriber Line Access Multiplexer*, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

Fibra Ottica

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

GigaEthernet

termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

Home Network

rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

Hosting

servizio che consiste nell'allocare su un *server web* le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

Incumbent

operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

IP

acronimo di *Internet Protocol*, protocollo di interconnessione di reti (*Inter-Networking Protocol*), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.

IPTV

acronimo di *Internet Protocol Television*, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.

IRU	acronimo di <i>Indefeasible Right of Use</i> , accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di <i>Integrated Service Digital Network</i> , protocollo di telecomunicazione in <i>Narrowband</i> in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<i>Internet Service Provider</i> o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<i>Leased lines</i>	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di <i>Metropolitan Area Network</i> , la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MSAN	acronimo di <i>Multi-Service Access Node</i> , piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

MVNO

acronimo di *Mobile Virtual Network Operators* (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, *Mobile Network Code*), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie *SIM card*, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione *Narrowband* è la comune connessione *Narrowband* via modem a 56 Kbps.

OLO

acronimo di *Other Licensed Operators*, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

Pay-Per-View

sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato

Piattaforma

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)

POP	acronimo di <i>Point of Presence</i> , sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	sito <i>web</i> che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	strumento <i>hardware</i> o in alcuni casi un <i>software</i> , che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate <i>client</i>) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
SoHo	acronimo di <i>Small office Home office</i> , piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di <i>Single-pair High-speed Digital Subscriber Line</i> . La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

VAS

Acronimo di *Value-Added Services*, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VOD

acronimo di *Video On Demand*, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

acronimo di *Voice over internet Protocol*, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (*International Telecommunications Union*) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

VPN

acronimo di *Virtual Private Network* rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra *workstation* e *server* della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

Virtual Unbundling del local loop o VULL	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	acronimo di <i>Digital Subscribers Lines</i> , tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI.	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	acronimo di <i>Worldwide Interoperability for Microwave Access</i> è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.